

Codice evento: 163242  
FPC: MATERIA D.9.10  
FRL: NON VALIDO



## ODCEC TORINO Sede

Via Carlo Alberto, 59  
Sala Conferenze Aldo Milanese

# L'INDUSTRIA DEL FALSO: UN SETTORE CHE NON CONOSCE CRISI

Giovedì 21 novembre 2019 - dalle ore 15.00 alle ore 18.00

### PROGRAMMA

La protezione della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione risultano di particolare urgenza per le economie di tutti i paesi industrializzati. Per l'Italia, in particolare, la lotta all'industria del falso assume un'importanza strategica per la peculiarità dei prodotti tipici col marchio Made in Italy e la loro competitività sul mercato internazionale. Gli effetti negativi del fenomeno sono molteplici e incidono su differenti interessi, pubblici e privati, economici e sociali. Oltre all'impegno dei professionisti del settore economico, è importante il ruolo dei giornalisti per denunciare e combattere con una puntuale informazione una piaga che appare sempre in crescita.

In Italia l'industria del falso vale 7,2 miliardi di euro. Per le aziende significa riduzione del fatturato e scoraggiamento degli imprenditori vittime di questo fenomeno, che mette anche in pericolo l'attività di innovazione e di creazione da parte delle imprese virtuose

**Dott. Marco Ciani** - Referente Gruppo di lavoro su Diritto della Proprietà intellettuale dell'ODCEC di Torino

I nuovi canali di diffusione del falso e le nuove norme del Codice di Proprietà Industriale a difesa della funzione del marchio e del brevetto, che garantiscono l'origine commerciale e la qualità dei prodotti (cosiddetta funzione distintiva) e tutelano i diritti di privativa industriale

**Avv. Alberto Camusso** - Studio Legale Jacobacci

L'importanza di una corretta informazione ai consumatori dei pericoli connessi alla contraffazione, che riguardano la sicurezza intrinseca dei prodotti, specie in alcuni settori come quello farmaceutico e alimentare

**Dott. Ercole Zuccaro** - Giornalista esperto di temi agricoli e Direttore di Confagricoltura Torino

La "contraffazione" provoca un danno sociale connesso allo sfruttamento di soggetti deboli (disoccupati o cittadini extracomunitari), assoldati attraverso un vero e proprio racket del lavoro nero, e alimenta una economia illegale, basata sul furto, sull'evasione fiscale e sul dispregio delle leggi

**Ten. Col. Gianfranco Frisani** - Guardia di Finanza - Comandante del Gruppo Tutela Mercato beni e Servizi  
Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Torino

**Modera i lavori**

**Dott. Edoardo Girola**